Caroline De Mulder, *Leconte de Lisle, entre utopie et république*

Mario Richter

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/29313>

DOI: 10.4000/studifrancesi.29313

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 décembre 2006

Paginazione: 419

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Mario Richter, « Caroline De Mulder, *Leconte de Lisle, entre utopie et république* », *Studi Francesi* [Online], 149 | 2006, online dal 30 novembre 2015, consultato il 08 novembre 2020. URL : <http://journals.openedition.org/studifrancesi/29313> ; DOI : <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.29313>

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 novembre 2020.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Caroline De Mulder, *Leconte de Lisle, entre utopie et république*

Mario Richter

NOTIZIA

CAROLINE DE MULDER, *Leconte de Lisle, entre utopie et république*, Amsterdam - New York, Rodopi, 2005, 466 pp.

- 1 Facendo ricorso al concetto di *chronotope* introdotto da Bakhtine per studiare il genere del romanzo, l'A. si è impegnata a riconsiderare l'opera di Leconte de Lisle alla luce di «un espace-temps emblématique d'une idéologie politique et religieuse et, de ce fait, propre à faire fonction d'âge d'or – ou d'âge de fer». Lo scopo fondamentale dell'A. consiste infatti nel dimostrare che il progetto poetico di Leconte de Lisle si definisce in gran parte nel rapporto col suo impegno propriamente politico, che fu senz'altro di natura repubblicana, sebbene il poeta non amasse i repubblicani reali della sua epoca e ne disprezzasse anche gli artisti (come, ad es., Courbet), facendosi piuttosto difensore dell'utopia furierista. Leconte detestava il Romanticismo in quanto da lui considerato il movimento letterario della monarchia e del cattolicesimo. L'A. sostiene, contrariamente a quanto si pensa comunemente, che le convinzioni politiche di Leconte de Lisle furono essenziali per la realizzazione della sua opera e per motivare la sua avversione nei riguardi di ogni forma di romanticismo, espressione di un ordine politico contrario ai valori repubblicani, alla scienza e alla ragione. Ed è anche accertabile che, con l'avanzare degli anni, l'ideologia repubblicana, antimonarchica e anticlericale del poeta si fece sempre più scoperta. In particolare ciò è dimostrato dall'A. tramite il rapporto fra i *Poèmes barbares* e i tardivi *Poèmes tragiques*. Il libro è utilmente corredato di un'ampia bibliografia e di indici.